La Giustizia

Anno XXIV.

DRGANO DEI SOCIALISTI DI REGGIO-EMILIA

CONTO CORR. COLLA POSTA N. 1203

ABBONAMENTI

Anno L. 3,00 — Semestre L. 1,50 — Quadrimestre L. 1,00 Abbon. Sostenitori; Anno L. 5,00 — Azionisti: Anno L. 10,00 Pagamento anticipato — All' Estero il doppio. Centesimi 5 al numero

Reggio-Emilia OTTOBRE 1909

Abbonamento cumulativo
(Giastisia domenicale e Giastisia feriale)
Anno L. 18,00 — Semestre L. 9,00 — Trimestre L. 4,50
Pagamento anticipato.

La miseria nasce non dalla malvagità dei capitalisti, ma dalla cattiva organizzazione della società, dalla « proprietà privata »; per ciò noi predichiamo non l'odio alle persone nè alla classe dei ricchi, ma la urgente necessità di una riforma sociale che a base dell' umano consorzio ponga la « proprietà collettiva ».

OTTOBRE 1907

MASANTI EUSEBIO, gerente responsabile.

Devono gli operai aver meno figli?

Circa un secolo fa un prete della Chiesa anglicana, il celebre Tomaso Malthus osservava che la miseria proviene dall' essere in troppi, dal fatto che gli uomini tendono a crescere più rapidamente dei mezzi di sussistenza. E consigliava agli operai di ritardare il matrimonio, finchè non avessero assicurato un pane per sè e per la famiglia, restando casti prima di sposarsi.

Carlo Marx osservava più tardi, che la miseria proviene dal modo com' è costituita la società e derideva i consigli malthusiani.

Oggi i neomalthusiani, che sono numerosi in Francia, non sconsigliano agli operai il matrimonio, ma suggeriscono espedienti tali, per cui dai rapporti sessuali non nascono figli. Questi espedienti sono stati combattuti o difesi variamente da medici e da studiosi.

Sull'importante argomento il Prof. Alfonso De Pietri-Tonelli ha aperto un'inchiesta nella rivista *Pagine Libere* di Lugano.

Le risposte sono già state numerose ed autorevoli, da parte di medici e studiosi di questioni sociali di qualunque tendenza, organizzatori, ecc.

L'interessamento destato è larghissimo; si sentiva bisogno di essere illuminati in una questione di così notevole importanza.

Noi terremo informati i nostri lettori dello svolgersi dell' inchiesta.

Gli operai specialmente — che per le loro condizioni morali, ed intellettuali, per la loro vita di servi della gleba, di ergastolani dell' officina, si trovano davanti il problema nella sua crucciente ed atroce realtà — devono conoscere le ragioni pro e coutro la limitazione del numero dei figli.